

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-10/14 marzo 2016-

Guerre popolari e controrivoluzione

Filippine

11 marzo 2016

Lunedì 7 marzo, verso le 19:30, a Balangkayan almeno 20 guerriglieri maoisti hanno attaccato cinque poliziotti in servizio. Un primo gruppo ha fatto irruzione nel posto di polizia brandendo armi e identificandosi come membri dell'NPA. È seguito un secondo gruppo armato di fucile d'assalto. I guerriglieri hanno ordinato ai cinque poliziotti di mettersi a terra e si sono impadroniti dell'arsenale del posto di polizia, cioè 16 fucili d'assalto M16 e un fucile a pompa.

I guerriglieri sono poi partiti in direzione di Barangays Balogo e Tigbao, due villaggi dell'entroterra di Balangkayan. Truppe del 14° battaglione di fanteria di stanza in un'altra città di Eastern Samar, Oras, sono state inviate al loro inseguimento. Il capo della polizia della città e i cinque poliziotti di servizio sono stati rimossi dalle loro funzioni.

India

12 marzo 2016

Questa mattina, nei pressi dell'asse Chhotebethiya-Pakhanjore, nel distretto di Kanker (Chhattisgarh) si è svolto un violento combattimento fra una pattuglia della Border Security Force (forza per la sicurezza dei confini, n.d.t.) e un gruppo di guerriglieri maoisti. I paramilitari stavano partecipando a un'operazione antiguerriglia attraverso i battaglioni 117° e 122° della BSF. Quando una pattuglia è giunta a un fiume nella fitta foresta di Becha, i maoisti hanno aperto il fuoco, ferendo sei paramilitari. Due feriti sono morti poco dopo e due altri sono in condizioni critiche, trasportati in elicottero all'ospedale "Ramkrishna" di Raipur.

Lotte e repressione

Francia

10 marzo 2016

Si è svolta una grande mobilitazione contro la legge sul mercato del lavoro in tutta la Francia. Verso la fine del pomeriggio, a Lione, sono scoppiati scontri. I manifestanti erano parecchie migliaia (secondo i sindacati 20.000). La CRS (polizia nazionale antisommossa, n.d.t.) è stata attaccata con lanci di lattine e ha risposto sparando candelotti lacrimogeni, caricando violentemente e sparando con flash-ball, ferendo due manifestanti gravemente. Gli scontri fra polizia e circa 200 dimostranti sono continuati fino alle 17. A seguito di questi incidenti, sono stati eseguiti tre arresti.

Anche a Nantes sono stati effettuati cinque arresti in seguito a scontri con le forze dell'ordine su cui sono stati lanciati oggetti. Queste hanno risposto facendo uso di gas lacrimogeno. Inoltre, molte sedi del PS sono state danneggiate dai dimostranti, come successo a Rouen.

Turchia/Kurdistan

13 marzo 2016

L'11 marzo, dai monti Qandil, una decina di gruppi rivoluzionari di Turchia e Nord Kurdistan ha annunciato la formazione di una forza armata comune fra questi gruppi, il "Movimento rivoluzionario di unità popolare" (Halkların Birleşik Devrim Hareketi, HBDH), il cui obiettivo è combattere il regime di AKP. Il movimento riunisce PKK, MLKP, TKP/ML, THKP-C/MLSPD, MKP, TKEP-Leninist, TIKB e "Devrimci Karargah". Altri gruppi potrebbero unirsi all'alleanza.

La sua creazione avviene in seguito a discussioni in corso dal dicembre scorso fra i diversi movimenti rivoluzionari turchi e kurdi settentrionali che volevano darsi uno strumento per un'azione comune.

14 marzo 2016

Le autorità turche hanno annunciato l'imposizione, a partire da domenica sera 13 marzo, del coprifuoco a Yuksekova e Nusaybin per "ristabilire l'ordine e la sicurezza" a causa dell' "aumento delle attività terroriste – ovvero l'insurrezione urbana dei giovani kurdi.

Dalle 8 di domenica, ora locale, gli abitanti del distretto di Sur, parte storica di Diyarbakir, sono stati autorizzati a entrare in una serie di vie, oggetto di danni gravi, che erano state loro vietate dall'inizio di dicembre. Molte altri quartieri di questo distretto continuano ad essere sottoposti a un coprifuoco fino a nuovo ordine. Il 2 dicembre 2015, l'esercito e le forze speciali di polizia hanno lanciato nel labirinto di queste stradine un'offensiva di grande portata per riprendersi il controllo di zone dove i giovani militanti kurdi avevano eretto barricate e scavato trincee.

14 marzo 2016

L'aviazione turca ha bombardato campi del PKK nelle regioni di Qandil e Gara, nel Kurdistan irakeno. Attacchi presentati come rappresaglia all'attentato suicida, che ha ucciso 34 persone e ne ha ferite 125, domenica 13 in piazza Kizilay ad Ankara, attribuito dalle autorità turche al PKK. Sembra che l'attentato mirasse a due minibus della polizia antisommossa schierata in permanenza sul posto per reprimere eventuali manifestazioni spontanee. Per una buona parte dei morti si tratta di poliziotti che occupavano questi minibus, altri sono passanti presenti in questo luogo molto frequentato.

Le autorità designano Seher Cagla Demir, universitario arrestato e processato in passato per appartenenza al PKK, quale autore dell'attentato. Undici sospettati sono stati arrestati nella città di Sanliurfa posta sulla frontiera siriana. La polizia ritiene che il veicolo utilizzato per l'attacco sia stato acquistato in questa località a prevalente presenza kurda.

Grecia

14 marzo 2016

In una lettera pubblicata l'8 marzo su Indymedia Atene, Pola Roupa, membro dell'organizzazione Lotta Rivoluzionaria, rivendica il tentativo di far evadere Nikos Maziotis dalla prigione di Korydallos, precisando che il piano avrebbe permesso di far evadere altri prigionieri politici. Pola respinge pure parecchie teorie fumose proposte dai media: non si è verificato un tentativo d'evasione prima di questo, il pilota dell'elicottero era armato (rapporti ufficiali precisano peraltro la presenza di due caricatori di cui uno dell'arma di Pola), ecc.